Anno XL. Lunedì-Martedì 11- 12 Aprile 1887 N. 84.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I NODI AL PETTINE

La luna di miele del Ministero uscito dalla laboriosa crisi di due mesi, è stata turbata da una notizia non molto lusinghiera pei contribuenti.

La situazione finanziaria, che da tempo noi abbiamo notato essersi fatta abbastanza cattiva, richiede pronti e urgenti rimedi. E l'on. Magliani, tanto per mantener vivo il ricordo del sistema reso impopolare dall'onor. Sella, si propone di presentare al Parlamento un nuovo *omnibus finanziario*.

Si tratterebbe — se la fama dice il vero — di sospendere l'abolizione dei decimi sulle contribuzioni dirette, dei quali dovrebbesi effettuare la soppressione; e di alcuni rimaneggiamenti dei contributi già in vigore e di qualche aumento sui dazi d'importazione, che si vorrebbe tentare, tanto da ricavare in complesso circa 70 milioni da nuove contribuzioni in parte, e da nuove disposizioni riguardanti le contribuzioni esistenti.

Questi provvedimenti — sul merito dei quali non potremo pronunziarci se non quando avremo sott'occhi il progetto di legge che l'on. Magliani si propone di presentare al Parlamento, sarebbero necessari per ristabilire l'equilibrio del bilancio e provvedere all'aumento delle spese militari richieste imperiosamente dalle condizioni dell'esercito e dell'armata.

Altri provvedimenti saranno necessarii per sistemare il debito galleggiante formatosi coll'addizione dei rilevanti disavanzi degli ultimi anni dell'esercizio ferroviario; debito che ammonta già ad alcune centinaia di milioni.

Tutto questo dinota quanta ragione avessero i giornali, compreso il nostro, che da quattro o cinque anni andavano ripetendo che colla eccessiva prodigalità e nel rinunziare agli introiti e nel profondere il danaro pubblico in spese non strettamente necessarie, la situazione finanziaria peggiorava ogni giorno e a strumento d'una cattiva politica facevasi una improvvida, cattiva finanza.

La stampa ufficiosa chiamava pessimisti i giudizi della stampa sincera e indipendente; negava il peggioramento della situazione finanziaria; e quando le si contrapponevano argomenti inoppugnabili di fatto, studiavasi d'attenuare.... d'illudersi e d'illudere.

Opera, fatica inutile, perchè dove si tratta di finanze, invano si cerca di palliare il male... Non sarà mai vero che cento meno venti sia uguale a cento... I disavanzi si possono coprire e mascherare per qualche tempo, ma il tempo stesso li accumula, e per inesorabile necessità il momento viene, in cui bisogna pur mettere in chiaro la verità.

I nodi vengono al pettine... nell'ordine delle gestioni finanziarie principalmente. E perciò una delle prime notizie, che il Ministero ricomposto deve dare al Parlamento, sarà quella d'un nuovo *omnibus* finanziario, ossia di nuove gravezze da imporsi ai contribuenti e per sistemare le passività accumulate e per ristabilire l'equilibrio fra le spese e le *entrate*.

La circolare del ministro dell'interno

Non era difficile prevedere che quella parte della stampa che ha veduto tutt'altro che con piacere l'unione dell'on. Depretis con Crispi e Zanardelli, perchè accanita avversaria del primo, avrebbe colto la frase della circolare diretta dal ministro dell'interno ai prefetti, con cui dice *pretendere negli atti della pubblica amministrazione la più severa moralità ed il rispetto alle leggi*, per ritorcerla contro l'on. Depretis esclamando: vedete adunque che nell'amministrazione dell'interno di cui voi siete a capo finora, non han regnato nè la legalità, nè la moralità.

I commenti che naturalmente da ciò si traevano potevano avere il doppio scopo di infliggere un severo biasimo all'on. Depretis e di suscitare dei malumori fra esso e l'on. Crispi che con questo suo primo atto veniva ad attaccare acerbamente il suo collega.

Bisogna essere però molti ingenui, per non dire altro, per ritenere che vi sia della gente assennata che creda tale fosse il concetto cui s'ispirava l'on. Crispi scrivendo quelle frasi. Se un ministro avesse da esser convinto che nell'amministrazione ch'esso entra a presiedere vi fossero degli imbroglioni o dei prepotenti non sarebbe con una circolare pubblica che ad essi si dirigerebbe per tentare la loro conversione, ma provvederebbe subito ad una buona epurazione di tutti quei torbidi elementi.

Noi siamo fermamente convinti che l'on. Crispi non ebbe neanche per sogno l'intenzione che gli si attribuisce.

L'*Italie* di oggi parlando di tale argomento così s'esprime:

« Il linguaggio di cui si è servito l'on. Crispi nella sua circolare è conforme al suo carattere.

« Egli non è persona da far complimenti; esprime sempre il suo pensiero in modo molto chiaro ma anche un poco rude.

« Tutti i suoi discorsi alla Camera risentono dello stile di questa circolare. In conclusioni indirizzandosi ai prefetti ha ripetuto ciò che gli altri ministri dell'interno hanno detto prima di lui. Tutti i ministri nuovi fanno invocazioni alla moralità politica. L'opposizione trova sempre da parte sua che il governo è immorale.

« La verità è che in Italia non esiste maggior immoralità politica degli altri paesi d'Europa. Noi crediamo anzi che se si facesse un paragone questo tornerebbe a nostro vantaggio.

« Noi non sappiamo se la circolare dell'on. Crispi produrrà qualche effetto. In generale i prefetti seguono le istruzioni del ministro e non domandano di meglio che di resistere alle pressioni illecite e sopratutto all'ingerenza di certi membri del parlamento quando essi hanno la certezza che il ministro loro accorda il suo appoggio. »

E di queste pressioni ed ingerenze quanti esempi si sono avuti da deputati dell'opposizione? Quante volte essi hanno avversato misure d'ordine pubblico prese dai prefetti? quante volte essi han criticato atti dell'amministrazione dell'interno sol perchè andavano a colpire alcuno dei loro protetti?

E quanti non han combattuto più fieramente l'on. Depretis per non avere appunto ceduto a queste pressioni?

L'*Italie* così conclude il suo articolo:

« Noi non mettiamo affatto in dubbio che l'on. Crispi si manterrà fedele a questa parte del suo programma, ma certamente egli non ebbe intenzione di ferire il suo predecessore con cui trovasi nei migliori rapporti. »

COSE D'AFRICA

Telegrammi giunti da Massaua recano che il generale Saletta vi è già arrivato.

Egli assumerà domani il comando delle nostre forze.

— La *Tribuna* pubblica un dispaccio da Massaua nel quale il corrispondente afferma che Ras Alula è tornato ad Asmara e che il Negus lo ha nominato *Capo* dei *Capi*.

— Il vescovo abissino Menekim avrebbe scritto una lettera al Ras per chiedergli la liberazione del conte Savoiroux.

— Il ministro della guerra, Bertolè-Viale, ha chiesto che quanto riguarda il servizio militare in Africa, passi alla direzione del proprio dicastero.

— Telegrafasi al *Times* da Suakim 8:

Il vescovo abissino fatto prigioniero dagli italiani a Massaua era stato spedito specialmente dal Negus in Atene e tornava da Gerusalemme.

Si annunzia sotto riserva che gli abissini furono battuti dai sudanesi a Galabat.

— Telegrafasi da Parigi 9:

Il *Débats* dice che il richiamo del console francese di Massaua fu deciso in massima da qualche tempo e fu motivato dai fatti seguenti: Anni sono il Negus offrì alla Francia di mettersi sotto il suo protettorato. Il governo francese declinò le aperture e poscia avvenne l'occupazione italiana di Massaua.

Durante gli ultimi avvenimenti gli avamposti italiani sequestrarono una lettera del Negus al nostro console, nella quale si faceva allusione a negoziati anteriori tra Francia ed Abissinia. Questa corrispondenza, mantenuta senza l'assenso del governo francese, poteva far sospettare circa la correttezza del nostro agente diplomatico. Per fare scomparire tali sospetti il console fu richiamato.

— *Massaua* 9. Un messaggero è partito mercoledì 6 aprile da Asmara ed è giunto oggi a Massaua. Reca lettere e notizie di Savoiroux che è in buona salute e trattato abbastanza bene.

Ras Alula era rientrato martedì ad Asmara. Non sonvi concentrazioni di truppe nè ad Asmara nè a Ghinda.

IL CUORE DEL RE

S. M. il Re, anche nella ricorrenza delle feste pasquali ha ordinato fossero distribuite dalla sua cassetta privata 25 mila lire ai poveri della città.

DEPRETIS

Il « Dittatore » torna ad essere ammirabile.

Il Vecchio ha ritrovato sè stesso; l'Italia ritrova il suo Vecchio. E l'on. Depretis è più Depretis che mai.

Il Calcante di Stradella, si sa, non era l'uomo dalle grandi linee, delle situazioni critiche, dai momenti solenni. Colui che non avea compreso Cavour, non avrebbe potuto somigliargli. Egli ha l'astuzia, non il genio; il mestiere, non la grande arte. È un parlamentare, non un politico; un tattico, non uno stratega: un uomo abile, non un grand'uomo.

Finchè si trattava di lavorare tra le quinte, di giocare di furberia, di vincere a destrezza, restava impareggiabile.

Nessuno più di lui conosce i caratteri, l'*in anima vili*, la sua materia prima: nessuno adopera meglio di lui le risorse, le *ficelles*, i ferri di bottega. La sua esperienza lo rende scettico, ed il suo scetticismo lo rende intangibile.

Ma non si è scettici per nulla; e questo Ulisse contemporaneo che, corrompendo gli altri, sa restare onesto, non ha altra forza che l'altrui debolezza.

Basta un accidente improvviso, un pericolo imprevisto, un danno fuori programma, un guaio qualunque per turbarlo ed isconvolgerlo tutto. Il grande temporeggiatore non sa prendere una risoluzione subitanea; l'illustre opportunista non sa acconciarsi a un dilemma imperativo. Tutto ciò che è fuori della commedia parlamentare non lo riguarda: per lui Montecitorio non è un mondo, ma il mondo addirittura.

Ecco perchè il terremoto artificiale di Dogali gli aveva fatto quasi perdere la testa; quella testa così bene equilibrata. Quel sassolino li era bastato a produrre non solo una frana nel ministero, ma a far pendere — come una torre degli Asinelli — tutto l'edifizio variopinto del trasformismo. E ciò non per altro che per la sua debolezza comunicativa, per la sua irresoluzione permanente, per la sua podagra psicologica.

Sorpreso, confuso, oppresso, irresoluto, il canuto statista faceva effetto di un agonizzante, di un condannato a morte, di un *homme à la mer*. La sua fecondità di espedienti sembrava esaurita: la sua gran ricchezza di *trucs* sembrava sciupata. Il vecchio negromante si lasciava vilipendere, si lasciava fischiare. Le dimissione precipitosa del gabinetto pareva una fuga, pareva un suicidio. L'ex-dittatore abbandonava il campo de' suoi trionfi sudati; l'ex padrone si liquidava.

Chi ridirà il tripudio dell'opposizione? La pentarchia era fuori di sè. Grazie a un concorso inverosimile di circostanze, la sinistra storica stava per riconoscere dopo sette lunghi anni le voluttà del potere. Perfino i radicali, perfino gli intransigenti ringraziavano mentalmente Alula, o meglio ancora Genè. E in vista dei nove portafogli, tutti diventavano dissidenti.

Ebbene: oggi la situazione è completamente mutata. Pare di assistere a una trasfigurazione coreografica. Al Grand'Opèra, nei balletti di Délibe, non si fa nulla di meglio. I macchinisti stessi di Bayreuth possono dimettersi.

Ras Alula ha perduto un tempo preziosissimo. Egli non è marciato su nessuna baia e non ha preso nessun Monkullo. Genè ha potuto essere richiamato; la Camera ha potuto essere prorogata. E così il Fabio d'Africa ha salvato il *cunctator* d'Europa.

Date tempo a Depretis; egli ne batterà moneta. I due vecchi se la intendono perfettamente tra di loro. Questi due mesi sono quindi bastati a rimontarlo, a ricostituirlo.

Vedendo Massaua intatta, il presidio rinforzato, il comandante sostituito, gli ostaggi liberati o quasi, gli abissini immobili, il paese si rassicurava. E Barba bianca con esso.

Già, al principio di marzo, egli aveva riacquistata in gran parte la sua elasticità.

Non era più il vecchio accasciato della vigilia: era il dott. Faust ringiovanito subitamente grazie al filtro misterioso.

Oggi il prodigio non lascia più alcun desiderio. Il presidente eterno ha completato, ha perfezionato sè stesso. Politicamente parlando, egli non mostra più di trent'anni.

Rieccolo dunque in piedi più fresco, più vegeto, più invulnerabile, più insostituibile che mai. Egli seduce il capo recente dell'opposizione per farsene un complice: egli rompe le compagine della

sinistra storica che aveva resistito a tutte le votazioni e a tutte le crisi: egli come Bonaparte, divide il nemico in due parti forse inconciliabili; egli provoca una defezione senza esempio e una coalizione fuori natura.

Sì, il nuovo ministero è il trionfo del trasformismo; ma è sopratutto il trionfo di Depretis, doppio trionfo sui nemici giurati e sugli amici infedeli. Questo gabinetto d'ordine composito, che chiude così stranamente un bimestre di anarchia legale, è la sua vendetta, la sua rivincita, la sua apoteosi; è il suo capolavoro, il suo miracolo, il suo testamento, il suo *Otello* politico.

Arturo Colautti

INFORMAZIONI

La *Tribuna* consiglia il governo a prepararsi a serie ostilità in Africa: domanda che si comincino subito i preparativi per un'azione vigorosa in autunno. L'*Italia Militare*, l'organo del ministro della guerra, avverte che il paese deve prepararsi per la guerra Africana, come richiedono l'onore e l'interesse nazionale. L'*Esercito* crede che il ministro della guerra, prima di adottare deliberazioni definitive, attende le proposte del generale Saletta. Lo squadrone di cavalleria, che andrà in Africa prenderà il nome di primo squadrone di cavalleria in Africa, e sarà montato su quattro plotoni.

Il ministro Bertolè-Viale ricevette in udienza gli addetti militari delle potenze estere. È smentita la notizia che il governo sia contrario all'istituzione della Scuola d'applicazione di Fanteria a Caserta. L'*Esercito* annunzia che all'apertura della Camera il ministro della guerra presenterà il progetto per l'aumento delle armi di artiglieria e cavalleria.

Domani il ministro dell'interno sottoporrà alla firma del Re il decreto, che riordina il Tiro a segno nazionale. Il nuovo ufficio incaricato dell'esame dei progetti per il risanamento delle città dipenderà direttamente dal ministro dell'interno. Si nega che sia intenzione dell'onor. Crispi di sciogliere il Consiglio comunale di Napoli. Oggi l'on. Crispi è stato ricevuto in udienza dalla Regina.

Si ha da Rimini che il deputato Aurelio Saffi non accetterà il mandato degli elettori di Ravenna.

Si assicura che la legge dei Ministeri sarà ritirata, ovvero profondamente modificata.

Si legge nel *Fanfulla*: « È intenzione dell'on. Saracco di porre un freno alle costruzioni ferroviarie, e di accertarsi innanzi tutto dello stato delle questioni pendenti, e dei conti tra la Amministrazione e le Imprese. »

Al Ministero dell'interno si istituì una Sezione speciale pel risanamento delle città e campagne, affidandole il servizio edilizio e quello sanitario. Essa esaminerà i progetti per risanamento presentati dai Comuni secondo la legge di Napoli. Le sarà aggregato un Ufficio tecnico.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parma 6 Aprile.

Ier finalmente fu conchiuso il contratto, fra la ditta Brambilla di Milano, e il Comitato dell'Esposizione regionale, per l'erezione delle gallerie, e della grande facciata dell'Esposizione. Il progetto approvato è qualche cosa veramente di elegante, e le gallerie saranno coperte a vetri e in piombo e potranno offrire tutte le comodità possibili. Dal suo canto, il Comitato per l'Esposizione industriale, ha pure approvato i progetti a lui presentati, per l'adattamento del grande convento di S. Paolo ove si terrà detta Esposizione. Ed anche qui non si son fatte lesinerie. L'ampio viale che conduce al convento, verrà tramutato in square, e già cominciato i lavori di sterramento, e già si stanno preparando per trasportarli, grandi platani. Anche la facciata del convento subirà grandi mutamenti.

Abbattuta la porta centrale ed in parte il muro di cinta, si costruirà un grande arco moresco, e l'intero giardino, cambierà pure forma, ed un gran viale in direzione dello square, attraversando il giardino emetterà sulla strada opposta Pietro Giordani ove pure abbattendo altra parte del muro di cinta si eleverà un arco d'entrata.

Dietro accordi presi col ministero, la Giunta del concorso agrario regionale, ha stabilito di ammettere al concorso tutti gli allevatori Italiani d' razze estere, eccettuati però gli equini, mentre prima erano solamente ammessi gli allevatori dell'XI circoscrizione regionale. Fu pure stabilito di passare il mangiare agli animali a gratis, per tutto il tempo che durerà il concorso e tutte le cose da esporsi, saranno esenti da dazio, qualora ne fossero soggette, e per accordi presi coll'amministrazione ferroviaria, si concederanno grandi ribassi sì pel trasporto degli animali, che delle merci.

È stato indetto un concorso per uve da tavola, fra le città di Torino Alessandria, Novara, Cuneo, Pavia e Parma con premii pel valore di Lire 2000, più un premio di lire mille conferito dalla commissione ampelografica, al miglior catalogo di vitigni della provincia di Parma e già a 40 sommano i concorrenti per le uve.

L'Esposizione Internazionale di macchine, molte essendo le domande, non potrà farsi nel Giardino comunale, e quindi fu deciso di destinare a tal uopo, l'ampio foro boario che verrà perciò congiunto al giardino ove si tiene il concorso, con un ponte gettato sul Parma.

Pei divertimenti nulla ancora è stato deciso, se ne eccettui, il grande spettacolo da darsi al *Regio* essendosi in massima stabilito di dare l'*Otello*, coll'esimia artista signora Gabbi, che tanti trionfi riportò a Torino, e le corse internazionale di Cavalli di bicicli e tricicli.

Dietro incarico delle giunte esecutive del Concorso Agrario dell'Esposizione industriale, l'egregio sig. Emilio Costa, sta compilando una Guida storica della città e provincia, che non sarà di poca utilità per gli storiografi e per quanti ameranno conoscere i monumenti e i castelli del contado, unici avanzi della nostra antica grandezza.

Jobi

ALLA RINFUSA

Un contadino del villaggio di Herbertshofen, presso Ausbourg, essendo rimasto soccombente in un processo rovinoso, appena rincasato, in un accesso di rabbia, armato di coltello, si precipitò sulla moglie e i suoi quattro bambini. Due dei fanciulli rimasero uccisi sul colpo, la madre e gli altri due bambini sono in uno stato raccapricciante. Hauser, questo è il nome di quell'uomo belva, appena compiuta la strage, si appiccò.

***

Il prof. Deiber spiegava ier l'altro in un'aula della Scuola superiore di Caterina, a Stuttgard, alcuni fenomeni chimici, quando la storta contenente dell'idrogeno fosforato esplose.

Il professore e una quindicina dei suoi allievi rimasero quali più quali meno gravemente feriti.

***

La Corte d'Appello di Roma ha confermata la sentenza del tribunale che condannò il canonico di San Pietro, don Pietro Tailetti, a rendere la eredità ammontante a circa due milioni, della quale la vedova del senatore Pichi Lunati gli aveva lasciata l'amministrazione senza controllo. La Corte ha riscontrato a carico del Tailetti il vizio della *captazione* di testamento.

***

La neve caduta da 8 giorni sul Moncenisio è immensa; le finestre del primo piano di questo Ospizio (alte 6 metri) sono coperte totalmente e quindi prive di luce. Si è obbligati forzatamente ad accendere lumi in pieno giorno. Le comunicazioni sono interrotte e chiuse, e per 15 giorni impossibilissimo ad aprirle. Altro che Siberia!

***

Un orribile fatto è avvenuto in frazione di Colle nel Comune di Pinzano (Udine). Due contadini, Domenico e Daniele Petri, zio e nipote, litigarono e vennero alle mani.

Il nipote Daniele abbrancò un travicello e colpì alla testa il vecchio zio che stramazzò al suolo: cinque ore dopo l'infelice morì.

***

A Vigevano un dramma raccapricciante ha gettato lo spavento in paese.

La signora Giacinta Missorta, proprietaria del conosciuto e frequentato caffè Gioberti, stava scendendo le scale di casa sua per recarsi nel negozio e prender posto come al solito dietro al banco — allorchè il fratello di lei, Achille, di 33 anni, che la seguiva a pochi gradini di distanza, le tirò quasi a bruciapelo due schioppettate nella schiena.

L'infelice cadde sulla scala senza cacciare un grido e mandando a flotti il sangue dalla bocca e dalle ferite.

Agli spari accorsero i vicini di casa e una gran folla dal di fuori, che impedì all'assassino di fuggire.

La povera donna fu portata nel suo appartamento.

Il medico accorso subito non potè altro che constatare la morte della disgraziata.

Il fratello uccisore della sorella fu consegnato ai carabinieri.

Da molto tempo fra l'Achille e la Giacinta c'erano dei gravi rancori. Non se ne sanno però con sicurezza i motivi. Credesi che non fossero estranei al dissensi motivi di interessi, riguardo all'esercizio del caffè Gioberti.

Il processo farà la luce.

***

Secondo telegrammi da Pietroburgo è probabile che la czarina, impressionatissima per l'ultimo attentato contro il marito e per la malattia della sorella principessa Tyra, si recherà in Italia per riavere la salute scossa. La czarina verrebbe a Venezia.

***

In seguito a minuzioso esame vennero riconosciuti falsi alcuni dei gioielli della corona di Francia, dei quali si deve fare la vendita al pubblico incanto.

Fra i gioielli falsi sono notevoli alcuni bellissimi zaffiri ritenuti di un valore elevatissimo.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 5 Aprile

Nomina a rappresentante della Provincia presso la Giunta di vigilanza sopra l'Istituto tecnico il Collega Deputato sig. Conte Ing. Cav. Magnoni.

Chiede alla Deputazione provinciale di Mantova una dettagliata informazione sopra lo stato delle cose al riguardo della ferrovia Suzzara-Ferrara.

Autorizza l'Ufficio tecnico a proseguire nella sostituzione fin qui praticata ancora per la 1.ª quindicina del corr. mese di un custode infermo.

Incarica l'Ingegnere del II. riparto del la temporanea direzione e sorveglianza dei lavori in corso nel Manicomio.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire i proposti ristauri alla caserma principale dei R. Carabinieri.

Autorizza l'ufficio stesso a far eseguire le riparazioni chieste per le caserme di levante e mezzogiorno in città.

Incarica l'ufficio medesimo a praticare una visita alla caserma di Borgo S. Luca per riconoscere se il suo stato presenta pericoli per quelli che l'abitano, ed in caso suggerire i provvisori ripari che potessero occorrere.

Approva con qualche raccomandazione il conto consuntivo 1884 della Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori di Ferrara.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio concernente la spesa da soddisfare al Comune di Ostellato per concorso nella spesa di escavazione della fossa di Ostellato.

Approva l'aumento del salario al facchino del Comune di Copparo deliberato da quel Consiglio comunale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara con cui aumentò il salario al fossino di Vigarano Mainarda.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Copparo pel collocamento di due nuovi fanali in Cologna.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio col quale venne collocato a riposo quel messo comunale.

Nulla ha da eccepire alla deliberazione della Congregazione di Carità d'Argenta circa l'affrancazione di due censi attivi, purchè la somma risquotibile venga investita in cartelle del D. P. intestate agli Enti più in quei censi appartengono.

Emette parere favorevole intorno alla nomina sopra terna dell'esattore comunale di Ostellato.

Eguale parere emette intorno alla nomina dell'Esattore comunale di Ferrara.

Così pure per la nomina sopra terna dell'esattore comunale di Portomaggiore.

Parimenti emette parere favorevole alla nomina eseguita dall'esattore consorziale di Cento.

Favorevolmente opina per la nomina sopra terna dell'Esattore comunale di Migliarino.

Chiede schiarimenti prima di pronunciarsi sul conferimento dell'Esattoria consorziale di Poggiorenatico.

CRONACA

La piena del Po — Le recenti pioggie hanno ingrossato assai il Po. Alle 5 antimeridiane di ieri le acque raggiunsero il segno di guardia all'idrometro di Pontelagoscuro con aumento orario di 1 a 2 centimetri raggiungendo all'una antim. d'oggi il colmo di cent. 23 sopra zero. Alle 3 antim. le acque erano a 22 cent.; alle 4 a 21; alle 5 a 20; alle sette a 12!

Questo rapido decremento di otto centimetri in un'ora, non sappiamo spiegarcelo se non per la rottura di qualche argine di golena nei nostri dintorni.

Lavori ferroviari. — Il Consiglio di Stato ha deliberato che si possa approvare il *nuovo riparto* della spesa relativa ai lavori di ampliamento sistemazione della stazione di Ferrara, tenuto conto delle avvertenze del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il nuovo riparto, viene fatto sugli Esercizi 1888 in avanti e non più su quello del 1887 come noi abbiamo già avvertito — E ciò senza pregiudizio..... dei nuovi riparti ossia nuove proroghe.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha manifestato l'avviso che con lievi modificazioni possa approvarsi il progetto di appalto del tronco da Rubicone a Rimini nella ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, i cui lavori sono preventivati complessivamente dell'importo di L. 1,410,000, comprese L. 132,000 per imprevisti e lire 7000 per espropriazione supplementari.

L'appalto del tronco, il quale misura m. 14,446, sarà effettuato per conto diretto dello Stato.

Le feste cardinalizie — Gran concorso di fedeli e di curiosi partecipò ieri il giorno alle solennità chiesastiche celebrate nella Cattedrale e iersera alla illuminazione della facciata della cattedrale e ai concerti musicali nella piazza omonima eseguiti dalle Bande di Tamara e Marrara. L'ordine il più perfetto regnò sempre e da per tutto; e la civiltà dei ferraresi ha dato così la più completa smentita alle assurde dicerie e ai pii desideri di possibili disordini che ad arte eransi negli scorsi giorni propagate.

Passeggiata di Ginnasti — Ieri mattina favoriti da un cielo splendido i nostri ginnasti in numero di 35 alle ore 6,50 partivano dalla Palestra alla volta di Ro ove giunsero alle 9,25 percorrendo quindi senza alcuna tappa un tragitto di

20 km. in ore 2 3[4 il che dà quasi 8 km. di cammino per ora e noi non possiamo che lodare questo saggio di velocità e di resistenza.

Pervenuti a Ro furono fatti segno dalle più festose accoglienze dalla popolazione che venne loro incontro con fanfara, ebbero gentile e lieta ospitalità dalla famiglia Buzzoni che offrì alla squadra una attraente refezione, cui i soci non mancavano di far onore. A questa famiglia appartengono i soci Giuseppe e Giovanni, il primo di essi è segretario della Società, e si adopera con molto amore ed intelligenza a vantaggio di questa utile e simpatica istituzione.

Passati a Polesella ebbero nuove accoglienze dalle gentili signore Maneo, e fatti i convenevoli ritornarono lieti a Ferrara col treno ferroviario delle 4 pom.

Ci è grato registrare in cronaca questi fatti e vorremmo che altri giovani scuotendosi dall' indifferentismo e dall' apatia ne seguissero il lodevole esempio.

Il fatto del Distretto — Abbiamo assunte le più minute ed esatte informazioni sul deplorevole fatto di cui fu ieri teatro la Caserma del Distretto Militare e siamo lieti che esso non abbia avuto la gravità e le proporzioni che la voce pubblica vi aveva attribuita.

Ecco la verità.

Verganti Innocente di Milano sergente nel 49° fanteria, trovavasi da qualche tempo *consegnato*.

Ieri, eludendo forse la vigilanza della sentinella, potè uscire di caserma e vi ritornò, a quanto pare, alquanto brillo.

Salendo le scale, s' incontrò appunto con un ufficiale il quale richiesegli di dove veniva. E il Verganti francamente rispose che essendo il primo giorno di Pasqua aveva voluto prendersi alquanto svago all' aria libera.

— Sapevate di non poterlo fare, replicò l' ufficiale. Ora andate alla sala di disciplina.

— Io non c' andrò.

— Io spero bene che non vorrete costringermi a comandare ai soldati di guardia che vi ci conducano.

— I soldati non vorranno mettere le mani su me che son loro superiore.

— Verganti, soggiunse l' ufficiale, ubbidite, calmatevi e non date luogo a scandali dai quali avreste voi solo lo svantaggio. E in così dire l' ufficiale si allontanava, mentre pare che il Verganti si rassegnasse.

Il Verganti andò invece in furieria e caricò due fucili. Con uno si mise a percorrere avanti e indietro i cameroni in un atteggiamento esaltato. Due soldati che passavano di lì casualmente s' impressionarono dello strano atteggiamento del sergente che credevano impazzito e gli furono sopra per disarmarlo. Ma s' impegnò fra loro una colluttazione e un colpo casualmente partì conficcandosi per terra.

Tutto finì lì ed è escluso affatto che il Verganti lo abbia sparato il colpo. Dal resto nessuno avrebbe potuto colpire perchè nessun altro c'era nel camerone tranne che lui e i due che gli erano al fianco.

Il Verganti, trovavasi stamane nella caserma dei RR. Carabinieri. È tranquillissimo, niente preoccupato. Dice che volle caricare i fucili soltanto per incutere rispetto ai soldati che fossero stati comandati a condurlo alla sala di disciplina e per rivolger in caso l' arme contro sè stesso. Di ciò che accadde dopo caricati i due fucili, egli dice di non ricordare nulla.

Nuovo giornale — Abbiamo ricevuto il primo numero di un nuovo ebdomadario liberale. Esso si stampa a Ferrara alla Tipografia ferrarese. La Direzione siede in Formignana e ne è titolare il sig. Giacomo Rasconi. Il giornale e patrocinerà specialmente gli interessi del mandamento di Copparo.

Al nuovo confratello cordiali auguri.

Rissa — Certi Giuseppe Mantovani e Martino Marchesi vennero iersera fra loro a diverbio che finì colla reciproca somministrazione di pugni. Il Mantovani ebbe la peggio riportando contusioni che richiederanno da 3 a 4 giorni di cura.

Gesta ladresche — La pertica e l' uncino fanno furore, e a malgrado dei reiterati avvertimenti, non tutti stanno in guardia contro le brutte sorprese.

Una delle scorse notti ignoti ladri mediante pertica con uncino all' estremità estrassero e rubarono da una stanza a terreno della casa del sig. Ferdinando Candi in via Vittorio Emanuele N. 30 lenzuoli del valore di L. 250.

Parla Giovanni Bolognesi — Il nostro articoletto « *Deturpamenti* » pubblicato nel numero di sabbato, ha procurato a noi e procurerà al lettore l'ineffabile piacere della seguente epistola.

« Il deturpamento segnato nel N. 9 della *Gazzetta* sottoscritta, alcuni cittadini hanno dimostrato che erano cittadini dell' Africa perchè non trovando più quei casolari d'Africa di sua abitazione perchè forse altro non possedono, si sono meravigliati che Giovanni Bolognesi l' avesse comprato, quel pollaio diformato, deturpandolo dalla sua originalità a fabbricato una casa a tre piani come stà: che - è - una - casa - che - non - è - casa - è *un Casino che non è Casino* - ma è una Casa senza Camino, che ha la porta, è se non ha la porta - perchè una volta era della Mastella, che minacciata dai denti vecchi della casa Lizziroli, la Mastella si è oposto, alla tina di Lizziroli che è succeduto un contrasto per cui le due case non sono mai state in ornato.

Ma siccome Giovanni Bolognesi fu Giuseppe l' ha comprata non per fare un (bel vedere) ai nulla tenenti passanti, ma solo per fare una casa a tre piani non spostando i primi due sollai esistenti: ha domandato, con tipo regolare per la detta casa, il permesso alla lodevole comissione d' ornato, che pur loro erano immassimati di fare un ugual casa al canton primiero — ma io li risposi; che sono due case e non una, quindi non potevo subarcarmi una dopia spesa, per far piacere ai passanti; ma solo la mia intenzione era di distruggere quella colombaia, facendo una casetta a tre piani.

Spero che il rispettabile pubblico, avrà un po' di Compatimento, se non è riuscita di pieno suo soddisfacimento e rimase la deformità che poi s'indovina.

Giovanni Bolognesi »

Arresti — I RR. Carabinieri hanno arrestato il pregiudicato C. B. per contravvenzione alla sorveglianza della P. S.

Teatro Tosi Borghi — Sabato sera la compagnia drammatica Raspantini ha inaugurato il suo corso di rappsesentazioni colla *Fedora*. La interpretazione è stata lodevolissima e coscienziosa per parte di tutti gli artisti. Furono applauditissimi i principali, in ispecie le signore Lollio-Strini (Fedora) e Bertini-Raspantini (Olga), ed il sig. Salvini (Ipanoff), e più volte chiamati al proscenio. Il Bonfiglioli, nostra simpatica conoscenza è stato comicissimo nella vecchia farsa *La tombola*, e salutato a più riprese da fragorosi battimani.

Ieri sera al *Padrone delle Ferriere* assisteva un pubblico affollato. L' esecuzione è stata un po' inferiore a quella di *Fedora*: ma gli applausi furono frequentissimi all' indirizzo degli artisti.

Questa sera *Guerra in tempo di pace*. Chi vuol ridere per 4 ore è avvisato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Aprile

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 4°, 2 c.
Alt. med. mm. 760,01	» mass.ª 14°, 6 c.
al liv. del mare 762,07	» media 9° 6 c.
Umidità media . 45, 0	Ven. dom ENE:SE

Stato prevalente dell' atmosfera
sereno

11 Aprile — Temp. minima 5,° 7 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Aprile ore 0 min. 4 sec. 25.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 Aprile

Venezia . .	55	72	52	74	22
Firenze . .	61	34	26	2	13
Bari . . .	47	3	75	54	6
Milano . .	86	12	42	86	14
Napoli . .	57	14	55	31	74
Palermo . .	36	5	15	26	38
Roma . . .	43	59	69	48	89
Torino . .	41	63	67	13	78

Telegrammi Stefani

Strasburgo 9 — Il ministro ha deciso ad applicare e tutti i francesi, eccettuati quelli già domiciliati in paese, l' ordinanza del 31 dicembre 1886, secondo la quale chiunque appartenga all' esercito francese od abbiavi rapporti con esso, deve domandare un permesso per soggiornare nell' Alsazia e Lorena.

Pietroburgo 9 — Secondo la *Novoje Vremia* gli stranieri recantisi in Russia ovvero gl' impiegati di Stabilimenti industriali commerciali sottoporansi alla tassa dei passaporti. Tuttavia gl' individui possidenti proprietà in Russia o lascianti la Russia soltanto per un trimestre continueranno a essere esentati dalla tassa.

Atene 9 — Dopo lunga discussione la Camera approva con 77 voti contro 38 l' indirizzo politico e finanziario del gabinetto.

Belgrado 9. — Galvagna ha presentato le credecziali al re in udienza solenne.

Nuova York 10. — Notizie da Santiago e Cuba del 1. corrente dicono che attendevasi una definizione amichevole della questione di Haiti.

L' assemblea haitana esaminò le domande dell' Inghilterra.

Le voci d' un massacro sono assolutamente infondate. La tranquillità è perfetta a porto principe.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FECATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e *1/2 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melancolie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 66,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e dal cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,822. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a fèbbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole di 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini - FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

---

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

FONTE ACQUA AMARA
RACHOCKZI

È un dolce purgante, di azione non irritante e di non ingrato sapore — Raccomandato dalle migliori autorità mediche.

Lo si trova in tutte le farmacie: deposito acqua minerale — in tutte le spezierie e drogherie.

Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.

Med. d'oro all'Espos. Univers. di Anversa 1885

CHOCOLAT
Suchard
NEUCHÂTEL (SVIZZERA)

SI TROVA DAPERTUTTO

FERRARA
Magazzino dei Fratelli Ravenna
Via Vignatagliata N. 23

Bottiglie Nere di Francia — Turaccioli di 1ª qualità e Macchine per imbottigliare.

CARTA PER APPARATI

Prezzi discretissimi

LABORATORIO A VAPORE
PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
dei fratelli Parmeggiani

fuori Porta Reno - Strada di Circonvallazione dietro al Molino Bergami.

La suddetta Ditta avendo da qualche tempo attivato il Laboratorio a vapore, trovasi in grado di eseguire qualunque commissione tanto in mobili che per infissi a prezzi mitissimi da non temer concorrenza.

STABILIMENTO ENOLOGICO - Casa fondata nel 1842

FELICE VITTONE - MILANO

Specialità — VERMOUTH — FERNET — DOPPIO KUMEL RUSSO — GLAUCUS — KELENIO — CHIMOSINA — MANDARINO

Vini Esteri e Nazionali — Sciroppi

12 Medaglie — Medaglia d' oro, Torino 1884 — Anversa 1885 Liverpool 1886, *gran Medaglia d' oro, la più alta Ricompensa*

VINI SUPERIORI MARSALA
NICOLA SPANÒ E C.i

Esportatori — **Marsala** — 10 Medaglie

FATTORIA VINI TOSCANI

I. L. RUFFINO - Firenze

6 Medaglie d' oro — Fornitore della Real Casa

MEDAGLIA D'ORO - ESPOSIZIONE LIVERPOOL 1886

Esportatori — Depositi e Rappresentanze — *Roma, Napoli, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Bruxelles, Amsterdam, Monaco.*

FABBRICA DI CIOCCOLATA

PH. SUCHARD

NEUCHATEL (Svizzera)

20 medaglie d' oro

diploma d' onore dell' Accademia Nazionale di Parigi

Depositi: Londra — Parigi — RIPUTAZIONE MONDIALE

OLJ D'OLIVA TOSCANI

FILIPPO BERIO e C.º - *Lucca*

Per Commissioni dirigersi al Rappresentante

VITTORE SABBIONARI -- FERRARA

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)

della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA

della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Marina nuova N, 7, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.